

Furti in casa, ecco le zone calde

Transcrime: Lambrate e Città Studi i quartieri più a rischio

NELLO SCAVO

«**N**ella mappa previsionale del 2015 di Milano le aree più a rischio per i furti in appartamento sono quelle comprese tra la Circonvallazione esterna e quella interna, in particolare l'area a Nord-Est, soprattutto Città Studi e Lambrate ma anche il quartiere di Buenos Aires e poi, scendendo, corso XXII Marzo e Porta Romana». È quanto ha spiegato Marco Dugato, uno dei ricercatori di Transcrime che ha realizzato lo studio sulla previsione dei furti in abitazione presentata oggi all'Università Cattolica di Milano, alla presenza del capo della polizia Alessandro Pansa. «Analizzando i dati degli ultimi due anni abbiamo visto che quasi il 60% dei furti sono concentrati sul 6% dei numeri civici di Milano», ha conti-

nuato Dugato, sottolineando che «quindi poche abitazioni sono colpite più volte». La «mappa previsionale» è stata realizzata anche per Roma e Bari. Divide la città in un reticolo di quadratini di 50 metri per lato e individua nel dettaglio gli "hot spot", i "punti caldi" a rischio furto. I fattori presi in esame sono molteplici: ambientali e sociali, «ripetuta vittimizzazione» ovvero le abitazioni colpite più volte, e per l'effetto contagio, per cui dopo un furto il rischio si estende ai numeri civici nel raggio di 50 metri, dove il livello resta alto per 18 giorni. Fattori che nel 2014 hanno portato alla concentrazione di oltre la metà dei furti nel 6% dei palazzi della città: il 18% dei numeri civici ha subito un furto, il 6% più di uno, ma in questi ultimi è avvenuto il 58% dei colpi.

A Milano, rispetto alle altre due città, spicca come fattore di rischio influente la presenza nelle vicinanze di negozi "Compro Oro" (come luog-

ghi per rivendere rapidamente i beni rubati), spiegano dal centro diretto dal professor Ernesto Savona. Al contrario nessuna correlazione è stata riscontrata con «la vicinanza di campi rom entro i 250 metri». Le capacità predittive del modello lo scorso anno sono state del 47 per cento a Roma, del 41 per cento a Bari ma più bassa, al 29 per cento a Milano. «Dipende dal livello di urbanizzazione della città», chiarisce Transcrime. Per il 2015, stando allo studio, allerta più alta a Lambrate, Loreto, Città Studi, e aree a rischio fra le circonvallazioni esterna nei quartieri di Centrale, Buenos Aires, Porta Venezia, XXII Marzo, Isola, De Angeli e Monte Rosa.

Per il direttore di Transcrime, Ernesto Savona, «prevedere significa prevenire. Come in medicina, c'è la prevenzione e la cura e vorremmo spostare l'azione dalla cura alla prevenzione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per il centro di ricerca, il 60% delle «visite» di topi d'appartamento è concentrato nel 6% dei numeri civici di Milano. Tra i fattori di rischio influente la vicinanza a negozi «compro oro», mentre non è stata trovata alcuna correlazione con la prossimità a campi rom



Super lavoro per le forze dell'ordine in alcune zone della città